



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 http://www.santonino.ch

Ccp 65-791-4

SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 GIUGNO 2026

VERBALE DELLE DISCUSSIONI

Alla presenza di 21 Consiglieri Comunali (su 25), dalla trattanda no 8 presenti 20 Consiglieri Comunali (su 25) e dalla fine della trattanda no. 12 presenti 19 Consiglieri comunali (su 25) il Presidente Stornetta Lorenzo apre la seduta procedendo con l'appello nominale.

Elenco presenti: Bassi Carlo, Bassi Gian Alessio, Bellini Vincenzo, Benzoni Ivo (lascia la seduta dalla fine della trattanda no.12), Caccia Marzio, Cattaneo Martino, Cozzatti Simone, Gianola Davide, Greppi Stefano, Guerra Elena, Lo Russo Vincenzo, Milanovic Antonije, Minotti Giacomo, Rebozzi Jennifer, Roncelli Evaristo, Schwaller Donata (lascia la seduta dalla trattanda no. 8), Stornetta Lorenzo, Turello Giaele, Vitta Marino, Waser Michele e Zufferey Ivan.

Hanno scusato l'assenza: Cattaneo Matteo, Cossa Sandra, Malinverno Manuel e Masoni Denys.

Scrutatori: Benzoni Ivo e Bassi Carlo.

Il Municipio è presente con 5 Membri: Zinniker Simona (Sindaco), Nembrini Vitta Valeria (Vicesindaco), Chiesa Corrado, Malinverno Alex e Pedrelli Mauro.

Non vi sono osservazioni sull'Ordine del giorno.

Trattanda No. 1: MM No. 4/2026 - Approvazione dimissioni dal Consiglio comunale della Signora Capitano Tiziana (PLR)

Turello Giaele: Chiede se fattibile non leggere i rapporti commissionari, considerata la mole di lavoro, visto che non è contemplata l'obbligatorietà di leggerli.

Stornetta Lorenzo: Trova corretto che i rapporti vengono letti anche per il pubblico presente in Sala. Se non vuole può farlo qualcun altro della Commissione. Personalmente lo trova poco sensato. Eventualmente se ne può ridiscutere negli eventuali per la prossima volta. Ma invita questa sera a leggerli come è sempre stato fatto.

Lettura del Rapporto della Commissione Petizione.

In votazione, il Consiglio Comunale, **con 21 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti**, su 21 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato le dimissioni dal Consiglio comunale della Signora Capitano Tiziana (PLR).

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni, approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Trattanda No. 2: Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi e consegna delle credenziali al subentrante Masoni Denys (PLR)
=====

Il Consigliere comunale subentrante Masoni Denys (PLR) assente giustificato, sottoscriverà la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi nella prossima seduta.

Trattanda No. 3: Completazione della Commissione delle Petizioni (1 Supplente per il Gruppo PLR)
=====

Nomina tacita.

Il Consiglio comunale ha risolto:

1. **Quale Supplente della Commissione delle Petizioni viene nominato il Consigliere Benzoni Ivo per il Gruppo PLR.**

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni, approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Trattanda No. 3: Nomina dell'Ufficio presidenziale 2026/2027 (Presidente, I Vice Presidente, Il Vice Presidente e 2 Scrutatori)
=====

Nomine tacite.

Il Consiglio comunale ha risolto:

1. **L'Ufficio presidenziale per l'anno 2026/2027 viene così composto:**

Presidente: Cattaneo Martino per avanti con Ticino & Lavoro

I Vice Presidente: Minotti Giacomo per il PLR

Il Vice Presidente: Cattaneo Matteo per il Centro

Scrutatori: Benzoni Ivo per il PLR

Bassi Carlo per il Centro

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni, approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Stornetta Lorenzo: Breve discorso di commiato (Allegato A).

Cattaneo Martino: Breve discorso d'investitura (Allegato B).

Trattanda No. 5: Approvazione verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 23 marzo 2026

Nessuna discussione.

In votazione, il Consiglio Comunale, **con 21 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti**, su 21 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato il verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 23 marzo 2026.

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni, approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Trattanda No. 6: MM No. 5/2026 – Approvazione Consuntivo 2025 dell'Amministrazione comunale

Viene data lettura del Rapporto della Commissione della Gestione.

Il Presidente Cattaneo Martino dà lettura dei costi e dei ricavi dei singoli dicasteri, informando che, se nessuno chiede la parola essi vengono tacitamente approvati.

Tutti i conti dei singoli dicasteri sono tacitamente approvati in quanto nessuno ha chiesto la parola.

Nessuna discussione.

Si è quindi passati all'approvazione dei 5 punti del dispositivo di risoluzione con il seguente esito:

1. Sono approvati:

- il conto di gestione corrente;
 - il conto investimenti;
 - il bilancio;
- concernenti il Consuntivo 2025 dell'Amministrazione Comunale.**

Votanti: 21 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 2 astenuti

2. Sono ratificati i seguenti sorpassi di spesa entro il limite del 10% sul credito stanziato:

Investimento	Stanziamiento	Credito votato Fr.	Credito usato Fr.
1 Impianto trasmissione dati AAP	MM	70'000.00	74'935.80

Votanti: 21 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 2 astenuti

3. Sono approvate le liquidazioni finali dei crediti per un totale di fr. 486'026.92.

Votanti: 21 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 2 astenuti

4. Il disavanzo d'esercizio di fr. 726'599.34 va contabilizzato in diminuzione del capitale proprio.

Votanti: 21 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 2 astenuti

5. Al Municipio è dato scarico della gestione 2025.

Votanti: 21 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 2 astenuti

In votazione, il Consiglio Comunale, **con 19 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti**, su 21 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato il Consuntivo 2025 dell'Amministrazione Comunale.

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni che viene approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Trattanda No. 7: MM N. 6/2026 – Richiesta di un credito di CHF 14'910'000.00 necessario alle opere di costruzione della Nuova Scuola dell'Infanzia di S. Antonino, comprendente l'edificio (SI, mensa SE, asilo nido, cucina), il parcheggio a servizio dell'utenza e gli spazi esterni polivalenti

=====

Lettura dei Rapporti delle Commissioni Edilizia e Gestione.

Stornetta Lorenzo: Premette che da tempo è sempre stato scettico in merito alla costruzione ed edificazione della nuova Scuola dell'Infanzia su questo sedime. Cambiare idea è umano e ora è completamente d'accordo dell'investimento. In riferimento al rapporto della Commissione dell'Edilizia chiede lumi sulla gestione del cantiere e come si prevede di sopperire a questa grossa spesa finanziaria, dato che la spesa è molto elevata e i conti del comune da due anni presentano delle cifre molto rosse. Sappiamo che anche l'intera zona commerciale ha difficoltà, questo è dovuto a forze che prevalgono su di noi.

Zinniker Simona: La Direzione lavori verrà separata dalla fase di esecuzione dall'incarico dello Studio di Architettura, al fine di assicurare un controllo indipendente sull'esecuzione dei lavori. È una decisione che è già stata presa dal Municipio a suo tempo; verrà fatto un bando di concorso per quanto concerne la direzione lavori che dovrà essere comunque separato. A livello finanziario, abbiamo un onere importante al quale fare fronte che dovrà comunque essere messo in atto quando l'attività della nuova Scuola d'Infanzia sarà effettivamente attiva. Fino ad allora, non avremo dei costi se non quelli dell'investimento. Attualmente i tassi finanziari sono favorevoli. C'è ancora margine sul moltiplicatore.

Bassi Carlo: In riferimento all'impianto fotovoltaico, chiede, quanto si parla di "autoproduzione" se è stato considerato il fatto che la Scuola è aperta principalmente d'inverno, quando nel Comune di sole ce ne è poco, mentre in estate, quando di sole ce ne è tanto, rimane chiusa.

Nembrini Vitta Valeria: Il rispetto delle norme Minergie ci impongono di mettere dei fotovoltaici sul tetto. È chiaro che la zona non è particolarmente soleggiata d'inverno, questo è risaputo e non ci possiamo fare niente

Bassi Carlo: È uno spreco di soldi.

Nembrini Vitta Valeria: Non è d'accordo, in quanto nei periodi di bel tempo l'energia può essere anche rivenduta. In generale lo stabilimento permetterà di risparmiare sui costi energetici perché l'attuale Scuola dell'Infanzia non è più sostenibile, non solo a livello pedagogico o a livello di struttura, ma anche energeticamente.

Bassi Carlo: Quando si avvia un progetto di questa portata è importante che la pianificazione sia il più possibile completa e realistica fin dall'inizio. Il progetto della nuova Scuola dell'Infanzia era stato inizialmente presentato con un costo di ca. 12 milioni di franchi. Oggi ci troviamo invece a discutere un credito che si avvicina ai 15 milioni, dopo che sono stati già spesi ca 1.6 milioni. Comprende che nel corso della progettazione possano emergere emergenze e costi aggiuntivi; tuttavia, ritiene che uno scostamento di questa entità debba indurre a una seria riflessione. I cittadini si aspettano che opere di tale importanza vengano pianificate con precisione e che i costi siano mantenuti sotto controllo. Anche nella gestione di un progetto privato si cerca di prevedere fin dall'inizio l'intero costo dell'opera, compresa la sistemazione esterna e gli interventi accessori, evitando continue richieste supplementari. Per tutte queste ragioni voterà contro il credito richiesto.

Nembrini Vitta Valeria: Sull'aumento dei costi della Scuola dell'Infanzia è già stata data risposta nell'ultimo Consiglio comunale all'Interpellanza della Lista Civica 6592. Nei 12 milioni del progetto originario è compreso l'edificio della Scuola dell'Infanzia, con i relativi spazi esterni (il giardino dove giocano i bambini), senza considerare né gli spazi esterni polivalenti, né il parcheggio e nemmeno lo studio sulla viabilità. Era come un edificio catapultato in un prato. È stato spiegato più di un anno fa alla serata informativa. Quando si costruisce un edificio scolastico in un comparto dove ci sono già delle costruzioni e delle interazioni non è pensabile fare l'edificio e basta, proprio per cercare di dare un comparto armonioso e poi dare un senso al tutto. I 12 milioni sono in realtà rispettati, i costi aggiuntivi riguardano la sistemazione esterna, il parcheggio e la sistemazione viaria (molto importante per la sicurezza stradale).

Bassi Carlo: Se lui costruisce una casa, non pensa solo al fabbricato, ma pianifica la sistemazione di tutto. È sempre stato contrario a questa decisione e continuerà ad esserlo.

Cozzatti Simone: Concorde con quello che dice Carlo, perché non si va a costruire un edificio senza tenere in considerazione l'arredamento, il giardino e tutto il resto.

Nembrini Vitta Valeria: In realtà è stato considerato tutto.

Cozzatti Simone: Non parliamo di costi aggiuntivi, la scuola costa 17 milioni. Non si parla più di 12 milioni, ma di 17 milioni.

Nembrini Vitta Valeria: No, i 17 milioni comprendono tutto, dalla progettazione alla viabilità, alla sistemazione esterna e ai parcheggi.

Cozzatti Simone: L'edificio costa 12 milioni, non si costruisce un edificio senza i banchi di scuola, i bambini non si siedono per terra.

Nembrini Vitta Valeria: I banchi sono compresi nei 12 milioni.

Cozzatti Simone: Chiede cos'è allora l'arredamento di 1.2 milioni non compreso dei 12 milioni.

Nembrini Vitta Valeria: Si riferisce all'arredamento esterno (le panchine ecc.). La sistemazione esterna era separata, è stato spiegato più volte già un anno fa.

Cozzatti Simone: Per lui si può separare tutto, ma il punto è che la scuola costa 17 milioni.

Zinniker Simona: Nei 17 milioni è compreso tutto (15 milioni per la costruzione).

Roncelli Evaristo: Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici dal 01.01.2026 c'è la possibilità per le comunità locali energetiche di attingere facendo una rete interna collegata con altri stabili e quindi sgravare poi dai costi di energia della casa comunale, della scuola elementare e da altri edifici di sua proprietà. Ha anche la facoltà di rivendere eventualmente un surplus alla popolazione, non è 3 cts/kWh, ma eventualmente a 14/16 cts/kWh. L'investimento sui pannelli fotovoltaici può arrivare potenzialmente ad autofinanziarsi. Anche per quanto riguarda le varie opere complessivamente è vero costano 17 milioni, però il credito richiesto per ora è 14'910'000.00. Poi si portano altri crediti che il Consiglio comunale può decidere di approvare o meno ed eventualmente se rivalutare le altre opere collaterali, a dipendenza del voto che si esegue.

Nembrini Vitta Valeria: Questi 17 milioni di cui si discuteva sono complessivi e non considerano gli eventuali sussidi energetici e fondi FER. Ci sono quindi ancora margini per una cifra minore. La cifra dovrebbe essere attorno ai 250'000.00, ma non è ancora definita.

Cozzatti Simone: Chiede come si può votare il più importante investimento della storia del Comune senza un Piano finanziario. Ci si vantava di avere il moltiplicatore al 70/65%, quest'anno è già al 78%. Nei prossimi anni ci avvicineremo al 100%.

Zinniker Simona: Non si nasconde niente sul fatto di voler o poter aumentare se necessario il moltiplicatore. Se c'è un servizio o una necessità, il moltiplicatore è proprio quella leva che permette di fare forza.

Vitta Marino: Si meraviglia di queste contrarietà, considerato che si tratta di un investimento per il futuro dei nostri giovani.

Nembrini Vitta Valeria: Legge il suo discorso (Allegato C).

Vitta Marino: Propone di votare per voto affermativo nominale.

Cozzatti Simone: Prima il gruppo PLR ha chiesto di non leggere i rapporti per risparmiare tempo e ora, con la richiesta del voto nominale individuale, se ne sta perdendo almeno mezz'ora.

Richiesta voto per appello nominale messa in votazione con il seguente esito:

Votanti: 21 con 12 voti favorevoli 6 voti contrari 3 astenuti

Bassi Carlo: Ringrazia Nembrini Vitta Valeria per le belle parole. Né riparerà in merito negli eventuali per altri elementi. Tre sezioni provvisorie che doveva essere solo una. Come sempre siamo arrivati troppo tardi.

Lo Russo Vincenzo: Riallacciandosi al discorso di Valeria, l'immobilismo è stato il difetto del Municipio negli ultimi 15 anni, perché la questione era già stata sollevata diversi anni fa, ovvero se era necessario o meno fare una Scuola nuova. È sempre stato detto che andava tutto bene, poi all'improvviso si è iniziato a spendere due milioni per le sezioni aggiunte. Si è investito troppo tardi. Si agisce sempre in ritardo.

Zinniker Simona: Se non si fa non va bene, se si fa lo stesso. Il Comune ha acquistato il terreno nel 2015 dopo lunghe trattative a costi buoni. Non è che si può partire nell'immediatezza a pensare a quante classi sono necessarie, va considerato anche l'importante aumento demografico negli ultimi anni. Ora siamo vicini ad una soluzione.

Lo Russo Vincenzo: L'anno scorso ha chiesto, visto le costruzioni che ci sono state, quanti allievi erano in età della Scuola dell'Infanzia ed erano diminuiti. Sono state infatti chiuse 30 sezioni nel Canton Ticino. La demografia e la natalità del Canton Ticino sono in negativo, il Ticino è uno dei Cantoni assieme a Basilea dove la situazione è più critica. Non è contrario, ma doveva essere fatto prima. Lui è comunque favorevole.

Vitta Marino: Ha fatto una proposta per voto nominale. Questa proposta ha raccolto 12 voti favorevoli, quindi chiede che si metta in pratica tale proposta.

Per praticità, non essendo obbligatorio, i singoli punti del dispositivo di risoluzioni non sono stati votati:

1. **Il Municipio è autorizzato ad avviare tutte le procedure necessarie alla realizzazione delle opere per la costruzione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia, secondo il progetto elaborato dal Team di progettazione coordinato dallo Studio Krausbeck Santagostino Margarido – KSM – di Salorino.**
2. **Al Municipio è concesso un credito di CHF 14'910'000.00.**
3. **La spesa di CHF 14'910'000.00 è a carico del conto degli investimenti del Comune.**
4. **Eventuali sussidi andranno in deduzione del credito richiesto.**
5. **Se non utilizzato il credito decade entro 3 anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti al progetto.**

In votazione finale per appello nominale, il Consiglio Comunale, **con 16 voti favorevoli, 3 voti contrari e 2 astenuti**, su 21 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato il credito di CHF 14'910'000.00 necessario alle opere di costruzione della Nuova Scuola dell'Infanzia di S. Antonino, comprendente l'edificio (SI, mensa SE, asilo nido, cucina), il parcheggio a servizio dell'utenza e gli spazi esterni polivalenti (Allegato D lista voti)

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni che viene approvato **all'unanimità** (presenti 21 Consiglieri).

Vitta Marino: Ci tiene a ringraziare i 5 Commissari dell'Edilizia e i 5 Commissari della Gestione per il loro rapporto favorevole nel bene del nostro Comune e dei nostri bambini odierni e futuri.

Trattanda No. 8: MM No. 7/2026 – Richiesta di un credito di CHF 505'000.00 per la realizzazione di un nuovo posteggio pubblico in Via Campo Sportivo

=====

La Signora Schwaller Donata lascia il consesso. Consiglieri comunali ora presenti: 20.

Lettura dei Rapporti delle Commissioni Edilizia e Gestione.

Stornetta Lorenzo: È concorde con il rapporto della Commissione che dice di prestare un contributo all'Unione Sportiva per lo spostamento del campo da calcio e vorrebbe aggiungere quest'opzione al Messaggio. Pertanto, si permette di fare un emendamento sul Messaggio, in quanto ritiene poco opportuno che il Comune sposti il campo sportivo o anche solo il campo di allenamento senza dare un contributo all'USSA per poter sopperire a questa mancanza. Da sue informazioni ricevute lo spostamento potrebbe raggiungere dei costi di 20'000/25'000 franchi; pertanto, si permette di proporre questo emendamento (Allegato E).

Bassi Carlo: Quattro giorni fa sul giornale è uscito l'articolo che l'Associazione traffico ambiente contesta la variante del piano regolatore, che prevede 52 posti stalli vicino al campo di calcio. Chiede informazioni in merito al ricorso.

Nembrini Vitta Valeria: Ha saputo anche lei di questo ricorso leggendo il giornale. Oggi è arrivato in Comune e non ha avuto modo di approfondirlo molto. Sono arrivati anche loro al limite, perché il termine per inoltrare il ricorso era il 18 giugno. Sollevano alcune osservazioni che il Comune in realtà può contestare. Il Municipio assieme all'Ufficio Tecnico e l'Ingegnere del traffico si prenderanno il tempo per formulare le proprie osservazioni in risposta a questo ricorso. Il credito viene votato questa sera, non si può aspettare.

Cozzatti Simone: Non è concorde con la proposta di Stornetta in merito al contributo dell'USSA, in quanto non si va a sopperire nulla. Ad oggi il progetto prevede un dimezzamento del campo. Anche dando 25'000 franchi non andranno ad investirli in un possibile altro spazio. Pertanto è contrario a questo credito aggiuntivo.

Nembrini Vitta Valeria: Sia dall'inizio l'USSA è stata coinvolta per trovare delle soluzioni che andassero bene ad entrambe le parti. C'è stata molta collaborazione tra le due parti e spera si andrà avanti con questa collaborazione. La parte di campetto per allenamento che perdono sarà comunque compensata con parte del terreno che non sarà occupato dalla scuola dell'Infanzia. Si è già trovato un accordo riconoscendo il tema sensibile.

Stornetta Lorenzo: Spiega che il suo intervento era unicamente per dare un contributo all'USSA. Poco prima si stava discutendo di contributi con cifre ben più alte. Bisogna dare una mano a questa società che fa del bene alla gente e si impegna per i nostri ragazzi.

Zinniker Simona: Ringrazia Lorenzo Stornetta per la sua sensibilità verso la società. Si conferma di mantenere il Messaggio Municipale come proposto dal Municipio, che non si è mai sottratto dal mettere a disposizione le proprie risorse finanziarie alle Società. Verranno tenute presenti le cifre a lavori terminati per una prestazione alla società di calcio.

Turello Giaeale: Parliamo dei ragazzi e dei bambini che sono sotto al Team Camoghé. Si andrebbe a dare dei soldi alla società quando sono rappresentati da un'altra squadra e può essere rischioso.

Zinniker Simona: Ribadisce che tutte le società hanno degli aiuti da parte del Comune. Non sarà sicuramente il Municipio a tirarsi indietro in caso di necessità dell'USSA per le spese a loro carico.

Roncelli Evaristo: Anche noi membri della Commissione della Gestione ci siamo posti il problema e abbiamo aggiunto all'interno del Messaggio un paragrafo apposito, proprio perché non si trattava di vincolare il Municipio ma di dare un'indicazione. Oggi il campo è già adibito a infrastruttura sportiva. Si sottrae una parte dell'infrastruttura sportiva, dove la gestione della manutenzione ordinaria dell'infrastruttura è a carico della società sportiva e non del Comune. Negli anni la società si è fatta carico della manutenzione ordinaria. L'idea è evidentemente di ripristinare un campo che sia già adibito al gioco del calcio, senza la necessità di un intervento della società. Sono due cose distinte dal contributo ordinario per l'attività; il Team Camoghé usufruisce delle infrastrutture delle due società sportive (Campo di calcio del S. Antonino e del Camorino), proprio perché le due società mantengono l'infrastruttura anche grazie al contributo comunale. In questo caso il contributo di cui auspicava la gestione è più strutturale. L'auspicio all'interno del rapporto era sì, di sottrarre un terreno pronto, ma anche quello di offrirne uno pronto, senza lasciare la messa appunto del terreno per poterci giocare a carico unicamente della società. Propone inoltre di chiedere un contributo a Sport-Toto.

Zinniker Simona: Non è il Comune che si tirerà indietro se dovesse esserci la necessità di aiutare finanziariamente per poter usufruire del nuovo campo.

Votazione su emendamento e proposta municipale:

Emendamento Lorenzo Stornetta (Allegato E).

Voti favorevoli: 5

Messaggio Municipale proposto dal Municipio:

Voti favorevoli: 11

Va messa quindi in votazione la proposta come da Messaggio Municipale.

Singoli punti del dispositivo di risoluzione, come da proposta Messaggio Municipale, per praticità non sono stati votati:

1. **È approvato il progetto dello Studio Allievi SA per la realizzazione di un nuovo posteggio pubblico a servizio del comparto scolastico e sportivo in Via Campo Sportivo, così come presentato.**
2. **Al Municipio è concesso un credito di CHF 505'000.00.**
3. **La spesa di CHF 505'000.00 è a carico degli investimenti del Comune.**
4. **Se non utilizzato il credito decade entro 3 anni.**

In votazione finale, il Consiglio Comunale, **con 16 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti**, su 20 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato la richiesta di un credito di CHF 505'000.00 per la realizzazione di un nuovo posteggio pubblico in Via Campo Sportivo.

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni che viene approvato **all'unanimità** (presenti 20 Consiglieri).

Trattanda No. 9: MM No. 8/2026 – Approvazione richiesta di un credito di CHF 485'000.00 per gli interventi di riqualifica di Via Canvera

Zinniker Simona: In considerazione delle osservazioni nel Rapporto della Commissione Edilizia, il Municipio ritira il Messaggio per maggiori approfondimenti in modo da richiedere poi un credito sufficiente per poter far fronte a quanto richiesto.

Stornetta Lorenzo: È contento che il Municipio ritira il Messaggio. Propone però di esporre un credito unico per tutta la viabilità (come da area di Studio).

Nembrini Vitta Valeria: Concorda era una questione di tempistiche. È necessaria una visione d'insieme.

Trattanda No. 10: MM No. 9/2026 - Approvazione richiesta di un credito di CHF 640'000.00 per gli interventi di sostituzione della condotta dell'acquedotto e il rifacimento della pavimentazione stradale in Via del Tiglio

Letture dei Rapporti delle Commissioni Edilizia e Gestione.

Nessuna discussione.

Si è quindi passati all'approvazione del dispositivo di risoluzione con il seguente esito:

1. È approvato il progetto dell'Ufficio tecnico comunale per gli interventi di sostituzione della condotta dell'acqua potabile e riqualifica stradale di Via del Tiglio.

Votanti: 20	con	19 voti favorevoli	0 voti contrari	1 astenuto
-------------	-----	--------------------	-----------------	------------

2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 640'000.00.

Votanti: 20	con	19 voti favorevoli	0 voti contrari	1 astenuto
-------------	-----	--------------------	-----------------	------------

3. La spesa di CHF 640'000.00 è a carico degli investimenti del Comune.

Votanti: 20	con	19 voti favorevoli	0 voti contrari	1 astenuto
-------------	-----	--------------------	-----------------	------------

4. Se non utilizzato il credito decade entro 3 anni.

Votanti: 20	con	19 voti favorevoli	0 voti contrari	1 astenuto
-------------	-----	--------------------	-----------------	------------

In votazione finale, il Consiglio Comunale, **con 19 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto**, su 20 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato la richiesta di un credito CHF 640'000.00 per gli interventi di sostituzione della condotta dell'acquedotto e il rifacimento della pavimentazione stradale in Via del Tiglio.

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni che viene approvato **all'unanimità** (presenti 20 Consiglieri).

Trattanda No. 11: MM No. 10/2026 – Approvazione revisione articolo 38 numero 6 del Regolamento comunale: finanziamenti ai gruppi del Consiglio comunale

=====

Lettura dei Rapporti delle Commissioni Petizioni e Gestione.

Cozzatti Simone: Si è fatto un passo verso l'equità di tutti. Era più corretto tenere conto anche dei due anni passati (essendo la legislatura di 4 anni).

Zinniker Simona: Non è possibile la retroattività.

Si è quindi passati all'approvazione del dispositivo di risoluzione con il seguente esito:

1. È approvata la modifica dell'articolo 38 del Regolamento comunale.

Votanti: 20 con 20 voti favorevoli 0 voti contrari 0 astenuti

2. La modifica entra in vigore il 01.01.2027, previa ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.

Votanti: 20 con 20 voti favorevoli 0 voti contrari 0 astenuti

In votazione finale, il Consiglio Comunale, **con 20 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti**, su 20 Consiglieri Comunali presenti, ha approvato la revisione articolo 38 numero 6 del Regolamento comunale: finanziamenti ai gruppi del Consiglio comunale.

Si dà quindi lettura del verbale delle risoluzioni che viene approvato **all'unanimità** (presenti 20 Consiglieri).

Trattanda No. 12: Mozioni e Interpellanze

=====

Pedrelli Mauro: Legge la risposta del Municipio del 22.06.2026 all'Interpellanza della Lista Civica 6592 del 23.03.2026 "Cambio colore dei sacchi RSU, quale il vero motivo?" (Allegato F).

Zinniker Simona: Legge la risposta del Municipio del 22.06.2026 all'Interpellanza della Lista Civica 6592 del 23.03.2026 "Piano finanziario 2024-2029: a quando il suo aggiornamento?" (Allegato G).

Cozzatti Simone: Per il colore dei sacchi è stato fatto un errore gestionale in precedenza, e siamo a giugno e il 60/70 % dei sacchi sono ancora verdi.

Stornetta Lorenzo: Concorda con Simone. In questi giorni che siamo allo scadere del sacco verde, i nostri container hanno ancora molti sacchi verdi. Presumibilmente la gente ha ancora molti sacchi come scorta. Sarebbe interessante nell'ultima settimana poter capire che percentuale di sacchi vengono gettati per fare una stima di quanti sacchi ci sono ancora. Propone di vendere i sacchi anche presso l'Ecocentro

Zinniker Simona: Vede tanti sacchi rossi. Bisogna tener presente che quando il Comune rilasciava i sacchi verdi gratuiti era, perché non era ancora entrata in vigore la legge che bisognava coprire i costi del dicastero rifiuti con le entrate dei sacchi. Pensa che ad ogni abitante abbia fatto piacere riceverli, hanno anche ricevuto un'interpellanza dove viene chiesto di tenere ancora valido quel sacco. Attualmente non è più possibile rilasciare i sacchi gratuitamente. Non vede l'utilità di stabilire quanti sacchi ci sono ancora in circolazione. Per quanto invece concerne la vendita di sacchi dei rifiuti presso l'Ecocentro, era stata presa in considerazione, ma vorrebbe dire che una persona dovrebbe avere una cassa e non sempre l'operario è a disposizione. Vengono venduti però in diversi negozi e anche in Cancelleria; quindi, pensa che la possibilità di acquisto sia coperta a sufficienza.

Malinverno Alex: Informa a seguito degli approfondimenti fatti dal Municipio in riferimento alle domande dell'ultimo Consiglio comunale, in merito al Messaggio sul risanamento del Cavalcavia Caveria/Gorelle. Legge il suo discorso (Allegato H).

Zufferey Ivan: Le motivazioni per il sovrappasso sono chiare. Chiede se sono stati fatti ricorsi al TRAM in merito al sottopasso della Perla. Se il TRAM ha dato ragione al Comune o ai ricorrenti.

Malinverno Alex: È stato posto ricorso dai ricorrenti al Tribunale federale sulla decisione del DATEC.

Zufferey Ivan: Il sottopassaggio della stazione per i pedoni e biciclette è usato pochissimo, ma quello della Perla è più utilizzato dalla gente del paese, per andare a scuola, andare alla stazione e recarsi da una parte o dall'altra. Un consiglio al Municipio è quello di portarlo avanti, perché il bus fa fatica a passare e i bambini sono limitati nel poter passare sul marciapiede presente attualmente.

Malinverno Alex: È un peccato che i ricorsi e le opposizioni bloccano opere importanti che garantirebbero una sicurezza accresciuta rispetto alla situazione attuale. Il Municipio ha fatto tutto il possibile per fare pressione anche sul DATEC e solo ora è arrivata la risposta. Adesso con il Tribunale federale purtroppo possono passare anche anni.

Stornetta Lorenzo: Presenta una Mozione dal titolo "Sicurezza dell'approvvigionamento idrico" (Allegato I).

Chiesa Corrado: Il tema è già conosciuto. Anche per la legge dal 2026 bisogna essere interconnessi con altri Comuni per questioni di inquinamento delle acque. C'è già in corso un discorso con Bellinzona, la settimana scorsa ci siamo trovati per una questione tecnica e abbiamo mantenuto questo discorso.

Vitta Marino: Chiede se generica o elaborata e a chi venga attribuita.

Stornetta Lorenzo: La nozione è generica.

Turello Giaele: Chiede una pausa.

Il Presidente Cattaneo Martino annuncia una breve pausa di coordinamento tra i gruppi.

Turello Giaele: Propone in accordo con gli altri Capigruppo, di attribuire la Mozione alla Commissione dell'Edilizia.

Proposta accettata tacitamente in quanto non vi sono altre proposte.

La Mozione Stornetta Lorenzo "Sicurezza dell'approvvigionamento idrico" è demandata alla Commissione Edilizia

Bassi Carlo: Legge la sua Interpellanza dal titolo "Situazione scolastica e gestione dei casi di bullismo" (Allegato J).

Zinniker Simona: Si darà risposta. Si sente di poter dire che al Municipio non sono giunte segnalazioni di situazioni di questo genere.

Bassi Carlo: È molto perplesso.

Cozzatti Simone: Chiede perché è stato tolto il parco giochi in Via Stazione e se è previsto il ripristino, dato che era molto frequentato.

Malinverno Alex: Inizialmente è stato tolto per dare a disposizione una zona di cantiere per la prima fase del cantiere su Via Stazione. Adesso siamo in discussione con un'azienda del Comune per sviluppare un progetto con un parco giochi ampliato compreso anche della zona dedicata ad attività sportive, come era stato richiesto dal Consiglio comunale. Siamo in fase di progettazione; venerdì ci troveremo per valutare le diverse tipologie di giochi e strutture da posizionare in questo nuovo parco che verrà realizzato con una superficie ampliata grazie alla concessione dell'azienda.

Cozzatti Simone: Chiede se durante il cantiere di Via Stazione (2° fase) non sia fattibile spegnere momentaneamente il semaforo per agevolare la circolazione visto che ora è a senso unico.

Malinverno Alex: L'idea non è stata presa in considerazione perché il semaforo è stato attivato per garantire il passaggio in sicurezza per chi dal Piano si reca verso il Comune e viceversa. Si può però valutare eventualmente con l'Ufficio tecnico.

Greppi Stefano: Legge la sua Interpellanza dal titolo "Arte pubblica" (Allegato K).

Milanovic Antonije: Chiede informazioni sul bancomat soppresso della Banca Raiffeisen e se il Municipio è stato informato (chiusura prevista a fine ottobre 2026).

Zinniker Simona: Ritiene opportuno scrivere alla Raiffeisen, in quanto viene tolto un ulteriore servizio alla popolazione.

Il Signor Benzoni Ivo lascia il consesso prima della votazione finale sul verbale. Consiglieri comunali ora presenti: 19.

Viene data lettura del verbale complessivo delle risoluzioni, il quale viene approvato con il seguente risultato:

Votanti: 19 con 19 voti favorevoli 0 voti contrari 0 astenuti

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE:
Cattaneo Martino

IL SEGRETARIO:
Vassalli Davide

GLI SCRUTATORI:

Benzoni Ivo

Bassi Carlo

A conclusione di questo anno di presidenza non voglio dilungarmi molto su discorsi.

Desidero però fare una considerazione che a me personalmente sta sempre molto a cuore.

A volte basta poco,

un atto creativo non costa niente, come aggiungere o cambiare un oggetto, modificare la disposizione, come aggiungere un fiore.

Riprendo una frase della celebre stilista, anche nota per le sue frasi taglienti.

Spesso “Coco Chanel” ripeteva.

“La moda passa, lo stile resta, nota fondamentale, firma indelebile di eleganza verso il futuro.”

Per tanto se tutti noi sapremo dare il giusto significato alla nostra responsabilità tutta la comunità ne trarrà vantaggio.

Desidero ringraziarvi per la comprensione dimostrata durante l'anno di presidenza.

Il futuro appartiene a chi crede nella forza delle idee e nella bellezza di costruire insieme. Un invito a continuare a partecipare, a far sentire la vostra voce, a custodire e migliorare ciò che è iniziato.

Buonasera a tutte e a tutti,

assumo questo incarico con gratitudine, senso di responsabilità e grande rispetto per il nostro Consiglio comunale e per le istituzioni del nostro Comune.

Mi impegnerò a svolgere questo ruolo con correttezza, imparzialità e spirito di collaborazione, affinché i lavori del Consiglio Comunale possano svolgersi in modo serio, costruttivo e rispettoso delle diverse sensibilità presenti.

Credo che il confronto delle idee, anche quando acceso, debba sempre avere come obiettivo il bene della nostra comunità. È con questo spirito che desidero affrontare questo anno insieme a voi.

Ringrazio inoltre tutte le persone che dedicano tempo ed energie alla vita pubblica del nostro Comune: colleghe e colleghi consiglieri, Municipio, commissioni e collaboratori dell'amministrazione comunale.

Auguro a tutti noi un anno di lavoro ^{di}proficuo e sereno. *pro seguito.*

Proseguiamo...

Vi sono momenti nella vita di una comunità in cui la decisione da prendere non riguarda soltanto una cifra iscritta a bilancio, né soltanto un'opera pubblica, né soltanto un edificio da costruire. Vi sono momenti in cui il voto da esprimere assume un significato più alto: diventa una scelta e un atto di responsabilità verso le famiglie, verso i bambini, verso il futuro stesso del Comune. Oggi non bisogna semplicemente votare un credito; bisogna decidere se continuare a convivere con una situazione di precarietà che si trascina da molto tempo, oppure se finalmente affrontarla con serietà, con lungimiranza e con il coraggio che si deve alle decisioni importanti.

La scuola dell'infanzia attuale è una struttura che risale agli anni Settanta. Questo impone una profonda riflessione. Perché in 50 anni non sono cambiate soltanto le norme, gli impianti o le esigenze tecniche. Gli anni Settanta non sono solo lontani nel tempo: sono lontani nel modo di pensare la scuola, l'educazione, i servizi alle famiglie, gli spazi per l'infanzia. In questi decenni il mondo è cambiato. Sono cambiate le esigenze delle famiglie, sono cambiate le forme di conciliazione tra lavoro e vita privata, sono cambiati i bisogni dei bambini, e soprattutto si è trasformata in profondità la concezione pedagogica. Oggi sappiamo che l'ambiente è parte integrante del percorso di crescita di un bambino. Sappiamo che lo spazio non è neutro: lo spazio educa, accompagna, può favorire autonomia, relazione, concentrazione, movimento, benessere, sicurezza. Oppure può limitarli.

Ecco perché un ambiente educativo adeguato non è un lusso, non è un vezzo architettonico, non è un sovrappiù da concedersi facilmente: è una necessità. Perché i bambini crescono meglio quando gli spazi sono pensati per loro, quando sono sicuri, luminosi, funzionali, accoglienti, flessibili, capaci di rispondere alle esigenze di una pedagogia moderna. Crescono meglio quando l'ambiente non costringe l'educazione ad adattarsi al limite, ma la sostiene, la valorizza, la rende possibile nella sua forma più ricca.

Sarebbe riduttivo considerare la nuova scuola dell'infanzia soltanto come la sostituzione di un edificio vetusto. La nuova scuola dell'infanzia è, in realtà, un contenitore di servizi. È una struttura che mette in rete bisogni diversi, che risponde in modo coordinato alle necessità delle famiglie, della scuola e dell'intera comunità. È, in altre parole, un investimento che genera valore ben oltre i confini del singolo istituto.

Vogliamo realizzare una struttura che potrà accogliere non solo la scuola dell'infanzia, ma anche un asilo nido, rafforzando in modo decisivo l'offerta per la prima infanzia e offrendo alle famiglie un servizio oggi sempre più indispensabile, come risposta organizzativa ai tempi del lavoro, ma anche come vero servizio educativo, prezioso per lo sviluppo dei più piccoli e per il sostegno alla genitorialità.

Vogliamo realizzare una nuova mensa per gli allievi della scuola elementare, che troverà in questo nuovo polo una collocazione adeguata, funzionale, pensata per i bisogni reali di oggi e di domani. Anche qui non si tratta di un dettaglio accessorio, ma di un servizio importante per le famiglie e per l'organizzazione scolastica che al momento non ha una collocazione ideale.

Vogliamo realizzare una cucina industriale moderna, adeguata e finalmente proporzionata ai compiti che le vengono richiesti. La cucina attuale era stata concepita per servire appena due

sezioni: questa cifra non può più rappresentare a lungo una risposta seria e sostenibile alle esigenze attuali di preparazione dei pasti, sempre più complesse.

Vogliamo infine realizzare anche la sistemazione esterna del comparto, che è un aspetto tutt'altro che secondario. Perché non si tratta soltanto di costruire un edificio, ma di dare forma a un luogo. A un luogo che sarà della scuola, certamente, ma che potrà essere anche della comunità: uno spazio ordinato, accessibile, accogliente, capace di offrire qualità non solo ai bambini, ma all'intera popolazione.

A questo proposito vorrei richiamare un pensiero dell'architetto Mario Botta, quando ricorda che l'architettura "è quella disciplina che piuttosto che costruire in un contesto, costruisce il contesto". Ed è proprio questa, in fondo, la sfida che abbiamo davanti: non limitarci a realizzare un'opera funzionale, ma costruire un contesto capace di generare appartenenza, qualità e futuro per tutta la nostra comunità.

Se teniamo conto di tutti questi aspetti, non stiamo parlando soltanto di sostituire una scuola ormai vecchia. Stiamo parlando di dare al nostro Comune un'infrastruttura capace di unire educazione, accoglienza, ristorazione scolastica, servizi alla prima infanzia e spazi di svago alla popolazione in un unico progetto coerente.

Certo, l'importo del credito è importante e suscita preoccupazione, le finanze pubbliche impongono prudenza, i bisogni del Comune sono molti. La prudenza è un dovere, ma se questa è autentica, non consiste nel rinviare ogni scelta impegnativa. Io credo ci si debba porre una domanda legittima: quanto ci costa non fare nulla? Perché il non fare nulla non è gratuito. Il rinvio non è gratuito. Il rattoppo non è gratuito. L'illusione di poter tirare avanti ancora qualche anno non è gratuita. Perché mantenere in vita una struttura nata per un'altra epoca significa continuare a spendere in manutenzioni, adattamenti, correttivi, soluzioni tampone, senza mai risolvere davvero il problema, sapendo che bambini, docenti e personale scolastico hanno bisogno di spazi adeguati, sapendo quanto l'ambiente incida sulla crescita dei bambini e su un ambiente di lavoro sereno. Allora il vero rischio non è investire una grossa cifra, ma pagare molto di più domani per spendere poco oggi.

Questa opera ha un costo, ma anche l'immobilismo ha un prezzo, e spesso è un prezzo più alto, più subdolo: consuma risorse, energie, tempo e lascia intatti i problemi. È un prezzo che pagano i bambini, le famiglie, il personale scolastico, il Comune in termini di inefficienza, di limiti, di continue correzioni provvisorie. Questa riflessione cambia profondamente il senso del credito che siete chiamati a votare. La domanda vera non è se possiamo permetterci questo investimento, ma è se possiamo permetterci di non farlo: io credo che la risposta sia no.

Per questo il credito che siamo chiamati a votare deve essere letto per ciò che realmente è: non una spesa arbitraria e ingiustificata, non un lusso, ma una scelta strategica; non riguarda soltanto dei muri, degli impianti o dei metri quadrati. Riguarda un'idea di scuola, un'idea di servizio pubblico, un'idea di comunità.

Per tutte queste ragioni, vi invito a sostenere con convinzione il credito sottoposto alla vostra approvazione.



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 https://www.santonino.ch

Ccp 65-791-4

PRESENZE CONSIGLIO COMUNALE

del 22 GIUGNO 2026

Votazione complesso MN no. 6/2026
nominale

Contribuzione nuova SI
CHF 14'940'000.-

Cognome e nome	Presente	Contrari Giustificato	Astenuto Assente
Bassi Carlo		X	
Bassi Gian Alessio			X
Bellini Vincenzo	X		
Benzoni Ivo	X		
Caccia Marzio	X		
Cattaneo Martino	X		
Cattaneo Matteo		X	
Cossa Sandra		X	
Cozzatti Simone		X	
Gianola Davide	X		
Greppi Stefano	X		
Guerra Elena	X		
Lo Russo Vincenzo	X		
Malinverno Manuel			
Masoni Denys		X	
Milanovic Antonije			X
Minotti Giacomo	X		
Rebozzi Jennifer	X		
Roncelli Evaristo	X		
Schwaller Donata	X		
Stornetta Lorenzo	X		
Turello Giaele	X		
Vitta Marino	X		
Waser Michele		X	
Zufferey Ivan	X		

Assente

Assente

Assente

Assente

Presenti 21 Consiglieri F. 16 C. 3 A. 2

Municipali presenti: Zinniker Simona (Sindaco), Nembrini Vitta Valeria (Vice Sindaco), Chiesa Corrado, Malinverno Alex e Pedrelli Mauro

Proposta di emendamento

1. È approvato il progetto dello Stadio Allievi SA per la realizzazione di un nuovo posteggio pubblico a servizio del comparto scolastico e sportivo in via campo Sportivo, così come presentato.
2. Viene concesso un credito per l'esecuzione, spostamento, sistemazione, dell'area individuata e condivisa a favore dell'Unione sportiva di S. Antonino. Pari al 50% dell'investimento. Dedotti eventuali sussidi Swisslos Sport-Toto. Per un massimo di CFR 10'000.00
3. Al Municipio è concesso un credito di CFR 515'000.00
4. La spesa di CFR 515'000.00 è a carico degli investimenti del Comune
5. Se non utilizzato il credito decade entro 3 anni



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 <https://www.santonino.ch>

Ccp 65-791-4

6592 S. Antonino, 22 giugno 2026

Risoluzione municipale No.: 992

Spettabile
Lista Civica 6592
C/o Cozzatti Simone
Domicilio

Risposta all'Interpellanza Lista Civica 6592 del 23.03.2026 "Cambio colore dei sacchi RSU, quale il vero motivo?"

Egregi signori,

in riferimento all'interpellanza concernente il cambiamento del colore dei sacchi destinati alla raccolta dei rifiuti urbani, il Municipio desidera innanzitutto ringraziare gli interpellanti per l'attenzione rivolta a un tema che interessa direttamente la popolazione e il corretto funzionamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti.

La modifica introdotta si inserisce nell'ambito delle misure adottate per garantire una maggiore uniformità, riconoscibilità, efficienza e sostenibilità finanziaria del sistema di raccolta, tenendo conto sia degli aspetti operativi sia delle esigenze di comunicazione verso l'utenza.

Con la presente risposta il Municipio intende pertanto fornire i chiarimenti richiesti.

- Non è stato preso in considerazione uno scambio tra sacchi verdi rimanenti e sacchi rossi, proprio perché con l'introduzione del nuovo colore si mette in pratica quanto richiesto dalla legge cantonale e cioè che i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti vanno coperti interamente tramite le tasse causali e la vendita dei sacchi ufficiali. La distribuzione gratuita dei sacchi non è più ammessa dalla legge.
- Il costo complessivo non si scosta da quello previsto; a esaurimento delle scorte di sacchi verdi si è proceduto all'ordine di sacchi rossi, senza particolari spese aggiuntive.
- Il costo per la produzione di sacchi è di fr. 1.25/rotolo per i sacchi da 17 LT, di fr. 1.65/rotolo per i sacchi da 35 LT, e di fr. 1.95/rotolo per i sacchi da 110 LT.
- Non vi è una stima, ma i sacchi verdi rimanenti potranno essere consegnati all'EcoCentro o alla cancelleria comunale che provvederanno a riutilizzarli internamente, senza doverli per forza eliminare.
- Il colore dei sacchi è normalmente considerato un aspetto operativo e organizzativo del servizio rifiuti; quindi, rientra nelle competenze esecutive del Municipio, non del Consiglio comunale, non comportando né un aumento del prezzo dei sacchi, né un grosso credito da approvare, né una modifica del regolamento.
- La giustificazione principale del cambio del colore del sacco dei rifiuti non è il rientro del deficit, che è in realtà attuato tramite il versamento di tre tranches da 180'000.00 fr. a copertura del disavanzo accumulato nel fondo dicastero rifiuti, che si concluderà nel 2026. La decisione è stata presa per ottemperare alla legislazione cantonale che prevede di coprire i costi di gestione dei rifiuti con tasse causali e vendita dei sacchi ufficiali. Per i cittadini il costo dei sacchi rossi rispetto a quelli verdi non è più alto; quindi, di fatto per loro non cambia niente.



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 https://www.santonino.ch

Ccp 65-791-4

- A suo tempo la distribuzione gratuita dei sacchi verdi sottostava a un contesto legislativo diverso; quindi, non si ritiene che ci siano stati degli errori gestionali; in precedenza la vendita del sacco non era per forza destinata a coprire i costi della gestione dei rifiuti. Con l'introduzione della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), i comuni sono obbligati a coprire i costi con tasse e vendita dei sacchi. Da un lato si criticano le scelte gestionali prese dal Municipio in contesti legislativi diversi, dall'altro si vuole continuare a beneficiare di queste scelte quando la legge non lo permette più.
- I calcoli fatti sono riportati nelle voci a preventivo.
- Il nuovo colore permette di differenziarsi dai sacchi dei comuni vicini (Cadenazzo e Bellinzona). Un conteggio mensile e annuale non è disponibile.
- Non esiste un registro delle sanzioni per aver depositato il sacco di un altro comune nel nostro.
- I cittadini che dispongono di rotoli di sacchi verdi possono utilizzarli ancora fino al 30 giugno 2026, termine dopo il quale scatta l'obbligo dell'uso del sacco rosso. I sacchi verdi provenienti dalle scorte gratuite distribuite a suo tempo non risultano più compatibili con la Legge cantonale di applicazione alla LPA (LALPAmb), che prevede il finanziamento dei costi di smaltimento tramite tasse causali fisse, vendita dei sacchi (tasse sul quantitativo) e altre tasse causali. Non è stato fatto un sondaggio tra la popolazione, avvisata del cambiamento con un preavviso di più di sei mesi.
- È stato deciso un periodo di transizione tra un colore e l'altro proprio per permettere alla popolazione di adeguarsi. Ricordiamo che un deposito inadeguato di rifiuti è soggetto a contravvenzione, ma non riteniamo che ciò causerà un maggior carico di lavoro. A partire dal primo luglio saranno previsti dei controlli e se del caso delle sanzioni.
- Come già annunciato a più riprese, è in corso un rientro dal deficit pianificato nel versamento di tre tranches di 180'000.00 fr., in accordo con la SEL, che permetterà di sanare il conto. Una delle condizioni avanzate dalla SEL era di mettere in atto dei correttivi per consentire il pareggio, tra cui il cambio del colore dei sacchi. Vedi consuntivo.
- I sacchi verdi in eccedenza potranno essere consegnati all'EcoCentro o alla cancelleria comunale che li potranno destinare a uso interno.
- Il cambio del colore dei sacchi permetterà anzi ai cittadini di procedere a una raccolta separata dei rifiuti oculata e precisa.
- I sacchi verdi non saranno buttati nella spazzatura, ma riutilizzati internamente.
- Non siamo disposti a prolungare ulteriormente il periodo di accettazione dei sacchi verdi, in vista dell'ottenimento del pareggio dei conti nel dicastero rifiuti; vedi preventivo 2026 e consuntivo 2025. Siamo certi che i cittadini che con la loro oculata separazione dei rifiuti hanno risparmiato sui sacchi verdi continueranno con il loro comportamento virtuoso con i sacchi rossi.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO:

Simona Zinniker

IL SEGRETARIO:

Davide Vassalli

Archivio documentale



Municipio di S. Antonino
Via Municipio 10
6592 S. Antonino

S. Antonino, 23 marzo 2026

Interpellanza "cambio colore dei sacchi RSU, quale il vero motivo?"

Lodevole Sindaca, Lodevoli Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), interpelliamo il Municipio sul seguente tema:

come appreso tramite il Dialogo del mese di ottobre e successivamente sull'albo comunale in data 01.01.2026, il Municipio ha deciso di modificare il colore dei sacchi RSU, passando dall'attuale colore verde al colore rosso. Tale decisione appare in contrasto con quanto stabilito dal Consiglio Comunale nel 2019, il quale aveva deliberato di non procedere a un cambiamento del colore dei sacchi. Non riteniamo corretto che siano i singoli cittadini a doverne sostenere le conseguenze, qualora in passato il Municipio abbia commesso errori nella gestione e nella distribuzione dei sacchi (mediante distribuzioni gratuite), senza che vi sia stata un'assunzione di responsabilità istituzionale.

Alla luce di quanto sopra, interpelliamo il Municipio sui seguenti punti:

- **È stata presa in considerazione la possibilità di uno scambio alla pari tra sacchi verdi e sacchi rossi?**
- **Qual è il costo complessivo per il Comune derivante esclusivamente dal cambio di colore dei sacchi?**
- **Qual è il costo per la produzione dei sacchi?**
- **Qual è la quantità stimata di sacchi verdi inutilizzati che verranno di conseguenza eliminati?**
- **Per quale motivo non è sottoposta a una votazione del Consiglio Comunale, nonostante una precedente decisione in materia?**

Pag. 1 di 3



l'impronta del tuo comune

- Considerato che la giustificazione principale sembra essere il rientro del deficit, per quale ragione devono essere i cittadini a sopportare gli effetti economici di errori gestionali passati del Municipio? Quali calcoli oggettivi sono stati fatti?
- Un'ulteriore giustificazione sembra essere l'uniformità del colore dei sacchi con quelli dei Comuni limitrofi (verde). Quanti sacchi provenienti da Comuni confinanti sono stati effettivamente riscontrati nei container del Comune di Sant'Antonino, e su quali dati o rilevazioni si fonda tale affermazione? Chiediamo un conteggio mensile e annuale degli ultimi 5 anni.
- Esiste un registro delle sanzioni? Quante persone sono state sanzionate per aver gettato il sacco di un altro comune nel nostro? Se sì, quale sanzione? Presentare il dato anno per anno, degli ultimi 5 anni.
- I cittadini che dispongono di importanti scorte di rotoli di sacchi verdi, e che verosimilmente ne avranno ancora dopo giugno 2026, sono destinati a subirne una perdita economica? È stato fatto un sondaggio con la popolazione? Se sì, quante persone hanno risposto? Come sono state scelte le persone? Se no, giustificare il no.
- È prevista una sanzione nel caso in cui, dopo il 30.06.2026, un cittadino utilizzi un sacco verde regolarmente acquistato/regolarmente donato dal comune durante gli anni passati? Intensificherete i controlli? Se sì, quali costi in più ci saranno? Come verrà gestito il carico supplementare di lavoro?
- In quale arco temporale il Municipio prevede di rientrare dal pesante deficit attuale grazie a questa modifica del colore dei sacchi? Quale coefficiente di calcolo è stato utilizzato? È disponibile un'analisi economico finanziaria dettagliata? Qual è il break even point?
- Il Municipio ha calcolato l'impatto ambientale sullo smaltimento dei sacchi verdi? Se sì, quale formula ha utilizzato? Se no, giustificare il motivo.
- Il Municipio, come giustifica tale decisione anche in base al label "Città dell'energia" dove una delle fonti cita: *"Uno sguardo attento è stato inoltre rivolto anche al territorio ampliando l'offerta per la raccolta separata e diversificata dei rifiuti."*?
- Il buttare letteralmente nella spazzatura un "determinato" numero di sacchi verdi come collima con l'obiettivo sopra? Come intende il Municipio sopperire a questa lacuna? Esiste un rapporto costo-beneficio? Se sì, quali sono gli impatti? Se no, giustificare la non esistenza di un rapporto.

Pag. 2 di 3



l'impronta del tuo comune

- **Il Municipio è disposto ad accettare la suddetta proposta: "accettare l'uso dei sacchi verdi fino ad esaurimento scorte" e senza applicare sanzioni ai cittadini onesti che durante gli anni si sono impegnati ad utilizzare tutti i canali ufficiali per lo smaltimento. Se no, viene chiesta una giustificazione oggettiva di tale presa di posizione, con riferimenti economico-finanziari, previsione di ricavi e costi ambientali.**

Ringraziandovi per la collaborazione e l'attenzione che porterete alla presente interpellanza, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

I rappresentanti della *Lista Civica 6592*

Simone Cozzatti



Antonije Milanovic



Archivio documentale



* C 0 2 6 0 6 3 5 *

Pag. 3 di 3



l'impronta del tuo comune

✉ [Lista Civica 6592 Via Tellina 1 - 6592 S. Antonino @gruppo6592@gmail.com](mailto:ListaCivica6592@gruppo6592@gmail.com) 📱 [Lista Civica 6592](#) 📺 [Lista Civica 6592](#)



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 <https://www.santonino.ch>

Ccp 65-791-4

6592 S. Antonino, 22 giugno 2026

Risoluzione municipale No.: 991

Spettabile
Lista Civica 6592
C/o Cozzatti Simone
Domicilio

Risposta all'Interpellanza Lista Civica 6592 del 23.03.2026 "Piano finanziario 2024-2029: a quando il suo aggiornamento?"

Egregi signori,

il Municipio ringrazia gli interpellanti per aver sollevato un tema ritenuto importante e di particolare interesse anche per l'Esecutivo, poiché strettamente legato alla pianificazione finanziaria e alla sostenibilità futura delle finanze comunali.

In merito all'interpellanza concernente la pubblicazione del nuovo Piano finanziario aggiornato, il Municipio comunica che lo stesso verrà presentato **unitamente al Preventivo 2027**.

Questa scelta è dettata da diversi elementi che rendono opportuno attendere dati maggiormente consolidati, così da poter disporre di uno strumento pianificatorio il più possibile attendibile e realistico. In particolare, per quanto riguarda il capitolo delle entrate fiscali, l'aggiornamento del Piano finanziario ha subito un rinvio poiché il **cambio di regime dell'imposizione per le Persone Giuridiche** permetterà di avere una base di valutazione attendibile sugli introiti fiscali reali solo nell'autunno 2026. Solo allora sarà possibile **comprendere meglio quale sarà la struttura portante del gettito delle persone giuridiche** nei prossimi anni. È infatti proprio il calo del gettito delle persone giuridiche ad aver determinato minori entrate per il Comune e, di conseguenza, ad aver contribuito alla necessità di procedere con l'innalzamento del moltiplicatore d'imposta. Tale contrazione è dovuta a vari fattori, tra cui anche il difficile contesto economico internazionale che continua a generare incertezza e ripercussioni sulle attività delle aziende.

Per quel che concerne il gettito delle persone giuridiche, occorrerà inoltre valutare con attenzione le **conseguenze derivanti dalla perdita dello statuto giuridico** di una ditta presente sul territorio comunale e i relativi effetti sul gettito fiscale futuro.

Il Municipio ritiene inoltre opportuno sottolineare come le cifre contenute nel precedente Piano finanziario siano state disattese a causa di **cambiamenti importanti** intervenuti negli ultimi anni, molti dei quali difficilmente prevedibili al momento della sua elaborazione. Oltre alla citata **perdita di gettito fiscale**, si è infatti registrato un forte **incremento dei costi legati al settore sociale**, che ha inciso in maniera significativa sulla gestione corrente del Comune.

A ciò si aggiunge il fatto che il Comune continua a essere classificato quale **Comune finanziariamente forte**. Questa situazione comporta, da un lato, una maggiore partecipazione ai meccanismi perequativi e ai contributi richiesti dal Cantone e, dall'altro, una riduzione dell'accesso a determinati sussidi e contributi cantonali. Ne deriva quindi una **pressione supplementare sui conti comunali**, che negli ultimi anni si è accentuata in misura importante.



Municipio di S. Antonino

Via Municipio 10, 6592 S. Antonino

Tel. 091 850 20 90 cancelleria@santonino.ch

Fax 091 850 20 99 <https://www.santonino.ch>

Ccp 65-791-4

2

Nel nuovo Piano finanziario sarà inoltre considerato l'**investimento relativo alla nuova SI**, così da integrare correttamente il suo impatto sulla pianificazione finanziaria comunale. Segnaliamo che, come già risposto a una precedente interpellanza, il costo per la costruzione della nuova SI non è aumentato ma risulta in linea con le cifre finora preventivate.

Permangono infine alcune importanti **incognite** legate all'attuazione delle recenti iniziative popolari approvate, in particolare:

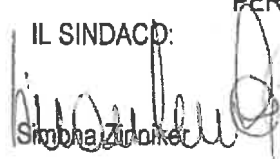
- la possibilità di **dedurre fiscalmente i premi di cassa malati**;
- le modifiche concernenti il **valore locativo**.

Ad oggi non sono ancora definiti né i meccanismi applicativi né le conseguenze concrete che tali misure avranno sulle entrate fiscali comunali, per cui si giustifica pure un rinvio della pubblicazione del piano finanziario.

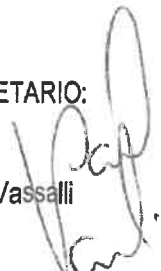
Alla luce di quanto sopra, il Municipio ritiene pertanto più prudente e responsabile presentare il nuovo Piano finanziario contestualmente al Preventivo 2027, quando sarà possibile basarsi su dati più chiari e consolidati.

Per la redazione del Piano finanziario il Municipio si avvale del contributo del contabile comunale, figura che gode della piena fiducia dell'Esecutivo e che assicura la necessaria competenza tecnica e continuità nella lettura e nell'evoluzione dei dati finanziari del Comune, eventualmente coadiuvato dalla contabile di una ditta esterna che ha già avuto modo di collaborare nella stesura di preventivi e consuntivi. Il Municipio intende sottoporre al consiglio comunale un unico documento eventualmente redatto in forma semplificata per chi ha meno dimestichezza con l'argomento.

Con la massima stima.

IL SINDACO:

Simonetta Ziroli

PER IL MUNICIPIO

IL SEGRETARIO:

Davide Vassalli

Archivio documentale



Municipio di S. Antonino
Via Municipio 10
6592 S. Antonino

S. Antonino, 23 marzo 2026

Interpellanza "Piano finanziario 2024-2029: a quando il suo aggiornamento?"

Lodevole Sindaca, Lodevoli Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), interpelliamo il Municipio sul seguente tema:

nella seduta del Consiglio comunale del 9 dicembre 2024, attraverso il messaggio municipale n. 07/2024, è stato presentato e discusso il piano finanziario per il periodo 2024-2029.

In quell'occasione, la sindaca Zinniker aveva dichiarato, come risulta da verbale, che "i calcoli odierni permettono il mantenimento del moltiplicatore al 70%, seppur in modo risicato". L'allora collega di lista Samuele Cozzatti aveva espresso dubbi sull'effettiva possibilità di tale mantenimento.

Dalla tabella n. 5 del piano finanziario emerge chiaramente che entrambi i moltiplicatori d'imposta, persone fisiche e persone giuridiche, erano previsti come stabili al 70% fino al 2029. D'altronde, lo stesso messaggio municipale affermava che *"lo scenario indicato offre una stabilità con la riconferma dei moltiplicatori al 70% sia per le Persone Fisiche che per le Persone Giuridiche"*. Inoltre, l'atto dell'esecutivo recitava che *"specificatamente per la Nuova Scuola dell'Infanzia si fa notare che l'investimento graverà quindi subito dopo la fine del periodo temporale di questo Piano Finanziario e comporterà un aumento dei costi di ca. fr. 656'000.00 all'anno fra ammortamenti e interessi. Confermata l'evoluzione del gettito, il costo di questa opera andrà ad incidere sul moltiplicatore per circa il 6%"*.

A poco più di un anno dalla redazione e presentazione del piano finanziario, e senza che per la prevista struttura scolastica sia stato ancora battuto un chiodo per la sua effettiva edificazione, ad esclusione della sua progettazione, entrambi i moltiplicatori hanno già dovuto far fronte a degli importanti aumenti per l'anno 2026:

Pag. 1 di 3



l'impronta del tuo comune

Lista Civica 6592 Via Tellina 1 - 6592 S. Antonino @gruppo6592@gmail.com f Lista Civica 6592 i Lista Civica 6592

- da 70% a 78% (+8% rispetto alle previsioni) per quanto riguarda le persone fisiche;
- addirittura, da 70% a 83% (+13% rispetto alle previsioni) per quanto concerne quelle giuridiche.

Pianificare degli investimenti è già di per sé un compito difficoltoso, a maggior ragione se tra questi vi è, con tutta probabilità, l'investimento più importante della storia del Comune di Sant'Antonino e se il legislativo è chiamato a prendere delle decisioni sulla base di stime che, ad oggi, si sono rivelate totalmente errate.

Aumentare i punti di moltiplicatore non è un esercizio senza conseguenze. Significa chiedere ulteriori sacrifici finanziari a cittadini e aziende per errori che non hanno commesso. L'esecutivo deve assumersi pienamente questa responsabilità.

Per questo motivo, malgrado quanto affermato nel messaggio municipale n. 14/2025 relativo al preventivo 2026, interpelliamo il Municipio sui seguenti punti:

- **l'esecutivo ritiene sia necessario procedere alla presentazione di un aggiornamento del piano finanziario, alla luce dell'avvenuto aumento dei moltiplicatori e dell'incremento dei costi preventivati per la scuola dell'infanzia, i quali rendono di fatto il documento attuale chiaramente superato dagli eventi?**

Nel corso degli anni ci si è confrontati con delle previsioni poi rivelatesi inattendibili.

- **Come giustifica, il Municipio, il ripetersi di stime poco credibili?**
- **Il piano finanziario è redatto internamente o affidato ad un consulente esterno?**
- **Qualora fosse elaborato internamente, l'esecutivo ritiene opportuno di valutare, in futuro, la sua esternalizzazione al fine di aumentarne precisione e credibilità?**

La legge non vieta di considerare più scenari nell'elaborazione di questo strumento, anche per poter presentare al legislativo, in modo trasparente e coerente, le possibili evoluzioni in funzione di un determinato fattore.

- **Come giudica il Municipio la possibilità di presentare il documento oggetto della presente interpellanza sotto forma di più varianti dello stesso piano finanziario?**



Il piano finanziario del nostro comune risulta molto tecnico e difficilmente comprensibile per dei non addetti ai lavori.

- **L'esecutivo è disposto a valutare una presentazione diversa del documento sottoposto al Consiglio comunale, ad esempio integrando grafici specifici che facilitano la comprensione ai lettori come fatto, tra gli altri, dai comuni di Cadenazzo o Novazzano?**

Ringraziandovi per la collaborazione e l'attenzione che porterete alla presente interpellanza, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

I rappresentanti della *Lista Civica 6592*

Simone Cozzatti



Antonije Milanovic



Allegati:

- Piano finanziario 2025-2028 Comune di Cadenazzo
- Piano finanziario 2025-2028 Comune di Novazzano

Archivio documentale



Pag. 3 di 3



l'impronta del tuo comune

Lista Civica 6592 Via Tellina 1 - 6592 S. Antonino @gruppo6592@gmail.com  Lista Civica 6592  Lista Civica 6592

ALLEGATO H

Pista Ciclo-pedonale sul Cavalcavia,

Signor Presidente,
Gentili Consigliere e Consiglieri,

intervengo sull'oggetto "Pista Ciclo-pedonale presso il Cavalcavia" con l'obiettivo di chiarire e contestualizzare la decisione relativa al mancato inserimento di una passerella ciclopedonale nel progetto di risanamento del cavalcavia Caveria/Gorelle.

Dalla documentazione emerge in modo chiaro che questa scelta non è casuale, bensì il risultato di diversi vincoli pianificatori, tecnici ed economici.

In primo luogo, la pianificazione sovracomunale.

Il passaggio ciclopedonale in questa posizione non è previsto dal PAB, poiché esiste già una soluzione pianificata: il collegamento tramite il sottopasso "La Perla".

Inserire una passerella sul cavalcavia significherebbe quindi creare una **sovrapposizione funzionale** rispetto a un'infrastruttura già definita a livello superiore.

In secondo luogo, gli aspetti pianificatori e procedurali.

Per realizzare una nuova infrastruttura ciclopedonale sarebbe necessaria una **variante di Piano Regolatore**, con conseguenze importanti, tra cui il compenso delle superfici agricole SAC.

Inoltre, trattandosi di un'opera sopra un asse viario di rilevanza sovracomunale, il progetto richiederebbe il coinvolgimento e l'approvazione dell'USTRA e di altri enti competenti, con un aumento significativo della complessità.

Terzo punto: la sicurezza.

Dal profilo tecnico, sono state evidenziate criticità rilevanti, in particolare in corrispondenza dell'uscita verso la rotonda, dove oggi non esiste una separazione adeguata tra traffico veicolare e ciclabile.

Questa situazione rende l'inserimento di un percorso ciclopedonale **problematico dal punto di vista della sicurezza stradale**.

Quarto punto: i costi e la proporzionalità.

Le soluzioni tecniche possibili – come una passerella a sbalzo o l'allargamento del manufatto – comporterebbero costi elevati, stimati attorno a **1.5 milioni di franchi**, senza un beneficio proporzionato, anche alla luce della presenza della soluzione alternativa già pianificata.

Conclusione

Alla luce di questi elementi, la decisione di non prevedere una passerella ciclopedonale nel progetto di risanamento appare coerente con:

- la pianificazione esistente,
- le condizioni tecniche e di sicurezza,
- e il principio di utilizzo responsabile delle risorse pubbliche.

Resta naturalmente fondamentale garantire che il collegamento ciclopedonale previsto – in particolare quello del sottopasso La Perla – sia effettivamente realizzato e risponda ai bisogni della popolazione.

- Per quale motivo i nuovi semafori del sottopasso in via Stazione non sono ancora stati installati?
Quando è prevista la loro messa in funzione?

S. Antonino, 22 giugno 2026

Spett.
Municipio di S. Antonino
Via Municipio10
6592 S. Antonino

Mozione:

Lodevole Municipio, Presidente e consiglieri Comunali,

con la presente, avvalendomi della facoltà concesse dalla LOC (art. 67) sottopongo l'atto in oggetto per decisione:

Sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Da pochi giorni AMB ha ultimato un importante collegamento di approvvigionamenti idrico con i comuni della sponda destra del Piano di Magadino, allacciando i Comuni di Gudo Cugnasco e Gerra, Quest'Opera rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento, passo significativo verso una gestione più affidabile e sostenibile dell'acqua potabile.

Tra l'allora Comune di Camorino e S. Antonino fu posato, sotto il tracciato AlpTransit, un tubo foderato per poter permettere un allacciamento di interscambio delle reti idriche tra i due Comuni.

Tale congiunzione di interscambio non è però mai stata allacciata.

Con la Mozione attuale chiedo al Municipio di voler nuovamente approfondire e realizzare l'opera. Coinvolgendo AMB in qualità di distributore per la grande Bellinzona.

Quest'Opera potrà garantire, in futuro, maggior garanzia e sicurezza sul profilo alimentare e in un secondo luogo offrire un interscambio di approvvigionamento idrico.

Ringrazio da subito per l'attenzione che presterete al tema sollevato nella presente Mozione

Con la massima stima


Lorenzo Stornetta



S. Antonino, 22.06.2026

Lodevole Municipio,

con la presente, avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC (art. 66), mi permetto di interpellare il Municipio sul seguente tema.

Situazione scolastica e gestione dei casi di bullismo

Negli ultimi anni diverse famiglie hanno manifestato preoccupazioni riguardo alla gestione di alcuni casi di bullismo, più in generale al percorso scolastico degli allievi delle scuole comunali.

Alla luce di quanto sopra, chiedo al Lodevole Municipio di voler rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali procedure sono attualmente in vigore per la gestione delle segnalazioni di bullismo nelle scuole comunali?
2. Quante segnalazioni di bullismo sono state registrate negli ultimi tre anni scolastici?
3. Quali misure preventive e correttive vengono adottate dalla direzione scolastica e dal Municipio per affrontare tali situazioni?
4. Il Municipio ritiene adeguata l'attuale organizzazione del supporto agli allievi e alle famiglie?
5. Sono previsti interventi o miglioramenti volti a rafforzare la prevenzione e il contrasto del bullismo nelle scuole comunali?

Ringraziando anticipatamente per il riscontro, porgo distinti saluti.

Carlo Bassi
Gruppo Il Centro



Al municipio di S. Antonino
Via Municipio 10
6592 S. Antonino

S. Antonino, 22 giugno 2026

Interpellanza "Arte pubblica"

Lodevole Sindaca, Lodevoli Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), interpello il Municipio sul seguente tema:

Il Consiglio Comunale è chiamato questa sera a votare un credito per la realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia di Sant'Antonino. In occasione di questo importante investimento per la comunità, ritengo opportuno sollevare una questione che si inserisce naturalmente nel progetto: quella dell'arte pubblica.

Il Comune ha già dato prova di sensibilità in questo ambito, avendo in passato concesso a un artista la possibilità di realizzare un'opera murale sulla parete esterna della Scuola dell'elemenare esistente - un'iniziativa apprezzata e visivamente significativa per il paese.

Chiedo pertanto al Municipio:

1. Se, nell'ambito della progettazione della nuova Scuola dell'Infanzia, è stata presa in considerazione la possibilità di integrare un progetto artistico - murale, installazione o altra forma espressiva - negli spazi interni o esterni dell'edificio;
2. Se il Municipio intende riservare a tale scopo una quota del credito approvato o individuare fondi separati, anche attraverso sussidi cantonali per la promozione culturale;

Ritengo che una scuola non sia solo un contenitore funzionale, ma un luogo formativo a tutto tondo.

Confido in una risposta favorevole e ringrazio per l'attenzione.

Stefano Greppi

Consigliere comunale

